

**COMUNE
DI SCANDICCI**



Provincia di Firenze

**Settore 5
SERVIZI TECNICI E
LAVORI PUBBLICI**

Piazzale della Resistenza, 1
50018 Scandicci (FI)
www.comune.scandicci.fi.it

**RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**
Ing. Paolo Calastrini

**VARIANTE 1
PROGETTO ESECUTIVO**

**EDIFICIO POLIFUNZIONALE AREA "EX SOCET":
ADEGUAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' AL PRIMO PIANO
E RIFACIMENTO COPERTURA**

**COMUNE DI SCANDICCI
PROVINCIA DI FIRENZE**

PROGETTISTI

Ing. Gianluigi Pisani

ELABORATO

RELAZIONE TECNICA GENERALE

CODICE ELABORATO

FASE

REVISIONE

NUMERO ELABORATO

RTE

4

1

01

CARTELLA:	FILE NAME:	NOTE:	PROT.	SCALA:
5				
4				
3				
2				
1				
0			Giugno 2021	UTC
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO

**COMUNE DI SCANDICCI
CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE**

**Lavori: ADEGUAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' AL PIANO PRIMO E RIFACIMENTO
DELLA COPERTURA DELL'EDIFICIO POLIFUNZIONALE EX SOCET.**

CUP:G77J18000100004 - CIG:8276610AA1

Impresa: ANSA GROUP SRL UNIPERSONALE – SANT'ANASTASIA (NA), Via Arco 463

Determina Dirigenziale del Comune di Scandicci n.228 del 18.08.2020 di aggiudicazione dei lavori.

Importo al netto del ribasso d'asta del 31,530% pari ad € 186.395,53 oltre ad € 15.089,81 per oneri relativi alla sicurezza per un totale di € 235.925,75 escluso I.V.A.

RELAZIONE DI PERIZIA DI VARIANTE NON SOSTANZIALE

(Art.106, comma 1, let. e) e comma 4 del D.Lgs. n.50/2016
Punto 7.3.1 delle Linee Guida A.N.A.C. del 29.06.2016 e s.m.i.)

Indice

1. PREMESSA	3
2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	4

1. PREMESSA

Durante l'esecuzione dei lavori:

- in fase di scavo si è rinvenuto che i pilastri in cemento-amianto proseguivano al di sotto del piano di campagna per una profondità di circa 80 cm;
- durante le demolizioni si è rinvenuto che:
 - o la pensilina metallica presentava un getto in cls alleggerito dello spessore medio di circa 5 cm e che tale getto era protetto da uno strato di guaina ardesiata;
 - o il controsoffitto in cartongesso, esteso a tutta la superficie dei locali del piano primo, con intradosso posto ad una distanza di 280 cm dal pavimento, mascherava un soprastante strato coibente in lana di roccia sul quale erano distesi i cavi dell'impianto elettrico di illuminazione dei locali;
 - o che il fabbricato, esternamente rivestito da lamiera metallica, presentava una muratura, sempre mascherata dal controsoffitto, soprastante la trave di bordo posta con intradosso a 280 cm rispetto al pavimento, costituita da laterizio forato non portante;
- inoltre è stato rinvenuto:
 - o che il getto in cls soprastante la lamiera grecata costituente la copertura era alleggerito e non armato;
 - o che le travi reticolari metalliche costituenti la struttura portante del solaio di copertura, mascherate dal suddetto controsoffitto, avevano dei profili ad L di dimensioni non proteggibili ai fini antincendio con le lastre di progetto;
 - o che il copriferro dei pilastri e della trave di bordo della struttura in c.a del fabbricato era variabile a seconda dei punti in cui sono stati eseguiti i saggi e quindi non affidabile la prevista protezione antincendio della struttura con vernice intumescente;
- Poiché è prevista la realizzazione di una cucina a servizio dei vari locali, sarà necessario installare una nuova canna fumaria per l'evacuazione dei fumi prodotti;
- Infine, poiché il progetto esecutivo fu approvato il 14.04.2020 e dunque antecedentemente al DPCM 17 maggio 2020, si rende necessario aggiornare i costi della sicurezza alle misure previste per evitare il contagio da covid-19.

Per tali motivi, ai sensi del Punto 7.3.1 delle Linee Guida ANAC del 29.06.2016, la D.L., ai fini dell'accertamento da parte del R.U.P. della sua non imputabilità alla stazione

appaltante, della sua non prevedibilità al momento della redazione del progetto o della consegna dei lavori e delle ragioni per cui si rende necessaria la variazione, con la presente propone una modifica al contratto in corso di esecuzione. Ai sensi dell'art.106 comma 1, let. e) e comma 4 del D.Lgs. n.50/2016, tale variazione non è sostanziale ma è limitata alla formazione di nuovi prezzi unitari e all'aggiornamento di alcune voci di computo necessari alla realizzazione di quanto precedentemente specificato senza che siano introdotte nuove e/o particolari condizioni che avrebbero consentito l'ammissione di altri offerenti, senza che venga modificato l'equilibrio economico del contratto a favore dell'aggiudicatario e senza estendere l'ambito di applicazione del contratto stesso.

Ai sensi del Punto 7.3.1.2 delle Linee Guida ANAC, la presente relazione viene redatta al fine di ottenere la necessaria autorizzazione da parte del R.U.P.

A seguito dell'avvenuta autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, verrà predisposto specifico atto di sottomissione con allegato verbale di concordamento dei nuovi prezzi unitari lordi desunti dai prezzi regionali ufficiali i quali dovranno essere detratti del ribasso d'asta del 31,530%. Tale atto di sottomissione dovrà essere firmato per accettazione dalla Ditta Appaltatrice.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Pilastrini in cemento-amianto: i pilastrini che sostenevano la pensilina esterna da demolire erano costituiti da un cassero in eternit con armatura interna costituita da 4 barre, come descritto nel progetto esecutivo, ma il loro ancoraggio non era situato al di sotto del piano di calpestio degli autobloccanti bensì ad una profondità di cm 80, ognuno su plinto isolato. Quindi è necessario aggiornare il prezzo della voce NP 12 di CMEE, computando sia il maggior onere per lo scavo utile ad intercettare il punto di giunzione fra tubazione eternit e testa del plinto sia per lo smaltimento dei 15 pilastrini. La tubazione in eternit non è inglobata nel plinto ma semplicemente appoggiata, quindi il disancoraggio avverrà tagliando semplicemente i ferri dell'armatura, come previsto nel progetto esecutivo, senza andare ad interessare minimamente la tubazione in eternit.

Pensilina metallica: superiormente alla lamiera grecata vi era uno stato di cls alleggerito e uno di guaina ardesiata, non rinvenibile in fase di progetto. Quindi si dovrà demolire il getto, dello spessore medio cm 5 e smaltire i materiali di risulta del cls e della guaina.

Controsoffitto interno del fabbricato: il piano primo dei locali oggetto di ristrutturazione presentava un controsoffitto il cui intradosso era a cm 280 dal piano di calpestio. Tale struttura impediva di rilevare tutto quanto fosse posto in posizione soprastante. Dai disegni

di progetto preliminare si individuava una serie di travi metalliche reticolari che sostenevano una copertura in lamiera grecata con getto in cls. Inoltre il controsoffitto non permetteva di vedere come fosse realizzata la muratura perimetrale del fabbricato, né d'altra parte era possibile vederla dall'esterno in quanto il fabbricato è rivestito completamente da una lamiera metallica grecata; è stato quindi rilevato che la tipologia di muratura posta sulla trave in c.a., che sostiene le travi reticolari, risulta essere realizzata su due lati in mattone forato da 12 cm e sugli altri due lati da mattone forato da 8 cm. Inoltre, durante lo smontaggio del controsoffitto si è rinvenuto uno strato di lana di roccia e una parte delle canalizzazioni dell'impianto elettrico di illuminazione e di alimentazione delle casse acustiche posate liberamente su di esso; si sono potute rilevare, infine, le dimensioni dei profilati a L costituenti le travi reticolari e si è calcolato che uno di essi, visto la piccola sezione, non era proteggibile con la tipologia di lastre descritta nel progetto esecutivo.

Pertanto si rendono necessarie le seguenti lavorazioni in variazione rispetto a quanto progettato:

- Realizzazione di nuovo controsoffitto a membrana atto alla riqualificazione antincendio dei locali come da progetto precedente ma con altezze diverse fra le varie zone, in particolare:
 - zona sala: l'altezza rispetto al pavimento sarà $h = 300$ cm invece che $h = 350$ cm;
 - zona servizi e scale: l'altezza di posa sarà $h = 280$ cm;
 - zona cucina: l'altezza di posa sarà $h = 300$ cm.
- I salti di quota fra le tre zone anzidette saranno protetti da una "veletta" certificata EI 60, costituita da due lastre in silicati a matrice cementizia, esenti da amianto, e due pannelli di lana di roccia 30+30 mm, posti nell'intercapedine realizzata fra le due lastre; stesso discorso vale per le travi presenti nella sala e nella cucina che, dovendo posare il controsoffitto a quota 300 cm, esse risulteranno ricalate di 20 cm rispetto al controsoffitto, pertanto verranno protette lateralmente, per quanto riguarda la parte ricalata, dalla suddetta "veletta";
- I profilati NP, posti sul lato inferiore delle travi reticolari e perpendicolarmente ad esse, che hanno funzione strutturale di collegamento, fuoriuscendo dalla veletta, non possono essere utilmente protetti con vernice intumescente in quanto, con essa, non è possibile proteggere dal fuoco il nodo di

collegamento profilo metallico/veletta, quindi anch'essi dovranno essere protetti con lastre in cartongesso R60;

- Avendo rilevato un copriferro della trave di bordo e dei pilastri di spessore variabile e quindi non affidabile ai fini antincendio, per semplicità costruttiva si sostituirà la protezione dei suddetti elementi strutturali in c.a., prevista con vernice intumescente, con rivestimento in lastre R60 più affidabili anche nel lungo periodo;
- La protezione collettiva prevista con un parapetto perimetrale ancorato parallelamente alla muratura della facciata sarà sostituita con specifica linea vita da realizzare sulla nuova copertura metallica. Il montaggio, dunque, di detta copertura e della linea vita richiederà il posizionamento di un ponteggio metallico lungo tutto il perimetro del fabbricato in luogo del previsto montaggio preliminare del parapetto con trabattelli o ponte sviluppabile;
- La presenza di cls alleggerito sulla copertura richiederà l'ancoraggio preliminare di appositi profili ad omega in acciaio zincato sui quali vincolare la nuova struttura metallica del tetto;
- Si provvederà, infine, all'installazione della nuova canna fumaria all'interno della cucina la quale sposterà dalla copertura per almeno un metro di altezza oltre il colmo.